PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo " *il simbolo è costituito da un cerchio di colore violaceo interrotto a circa due terzi da una piccola fascia tricolore. Al centro campa la scritta in maiuscolo, di colore giallo: LAVA con sotto la parola Sindaco, in corsivo di colore bianco. Nel perimetro, in bianco: UNIAMO LE ENERGIE PER MUSILE, e in basso, LISTA CIVICA*" qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Musile di Piave.

Musile di Piave
03/09/2021

LISTA CIVICA

UNIAMO LE ENERGIE PER MUSILE

LAVA SINDACO

Il momento storico che stiamo vivendo deve farci riflettere ed agire per trasformare e rendere sostenibile la nostra CASA comune, intesa come posto in cui viviamo: Musile di Piave.

Lo Sviluppo Sostenibile deve intendersi come quello sviluppo sociale, ambientale ed economico tale da permettere alla *generazione presente* di soddisfare i propri bisogni, garantendo al tempo stesso alle *generazioni future* di poter soddisfare i propri.

Ogni componente della nostra comunità può, e deve, partecipare in modo attivo e concreto ad un percorso di incremento del benessere, che garantisca nel tempo il necessario equilibrio tra i 3 pilastri fondamentali della sostenibilità:

1 - AMBIENTE

2 - SOCIALE

3 - ECONOMIA

Con coraggio e determinazione, programmeremo le scelte per il futuro della nostra comunità, attraverso un approccio condiviso, per favorire nuovi sentieri di sviluppo sociale, nuove opportunità di fare impresa e lavoro di qualità, nel totale rispetto dell'ambiente.

Il modello di sviluppo verso il quale tendere non può più essere quello a cui eravamo abituati. E' ormai appurato che *sostenibilità* non è più solo un concetto astratto, ma una serie di azioni, che si stanno delineando sempre più precisamente e che lo spirito di questo nuovo approccio dovrà essere alla base di tutto ciò che un'amministrazione andrà a fare. Occupandoci di sviluppo sostenibile del territorio gli attrezzi che useremo non saranno solo nuove tecnologie costruttive, ma soprattutto nuove regole, nuovi modelli, in linea con le direttive Europee.

In coerenza con le scelte dell'ONU (Agenda 2030), della Comunità Europea (Green Deal) e del Piano Nazionale (PNRR), recupereremo le necessarie risorse per realizzare il nostro programma e lasciare alle future generazioni, *Next Generation*, una Città moderna, integrata, connessa, ma soprattutto rispettosa dell'ambiente.

Utilizzeremo tutti gli strumenti necessari per fare nostra questa missione.

1 - AMBIENTE: ARIA, TERRA, ACQUA

In questo ambito si definiscono e si promuovono i criteri che consentono di ridurre il costo ambientale ed energetico, facendo leva, oltre che sulla necessità, sulle enormi potenzialità delle strategie di tutela ambientale, applicate a scala urbana ancor prima che architettonica.

Nella progettazione del singolo edificio è possibile oggi puntare a standard elevati sia in termini di efficienza energetica, che di impatto ambientale, utilizzando materiali e tecnologie reperibili facilmente e contenendo i costi di costruzione.

Ma è nella fase di progettazione urbanistica, che è possibile ridurre in modo sostanziale l'impronta ecologica di una comunità. E' infatti nel funzionamento del sistema urbano, che è possibile programmare il maggior risparmio di risorse rispetto agli attuali standard di consumo.

L'edilizia è la più grande industria del pianeta e è contemporaneamente l'attività umana che consuma più energia. Considerata nel suo complesso, contribuisce a costituire circa un decimo del prodotto interno lordo europeo. Gli edifici assorbono enormi quantità di energia per essere costruiti e per funzionare: è per questo che la consapevolezza di chi se ne occupa, qualsiasi sia il suo ruolo, è fondamentale, come parte del processo che porterà le future costruzioni ad essere elemento virtuoso o meno per lo stato di salute dell'ambiente, a scala sia locale che globale.

ARIA:

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE, ECONOMICA, AFFIDABILE E INTELLIGENTE

L'obiettivo 7 dell'Agenda ONU 2030 è quello di aumentare in modo significativo la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. A concorrere a questo obiettivo, come d'altra parte per tutti gli altri 16 obiettivi dell'Agenda, devono dedicarsi tutti, comprese, ovviamente, anche le Pubbliche Amministrazioni. L'impegno deve essere di tutti e sarà anche nostro: **ridurre l'impatto ambientale del settore energetico utilizzando gli strumenti più efficaci e promuovendo le energie da fonti rinnovabili**.

Un'elevata efficienza energetica comporta una molteplicità di ricadute positive: sul piano ambientale, stabilendo relazioni positive con il contesto locale e l'ecosistema in cui si inserisce; sul piano economico riducendo il costo economico della bolletta energetica dei cittadini.

L'efficienza energetica si ottiene mettendo in atto strategie e azioni che partono dall'efficienza delle aree urbane, degli edifici e dell'ambiente.

Per l'efficienza delle aree urbane bisogna considerare il bilancio energetico, prima che del singolo edificio, del loro insieme e progettare strategie di riduzione dei consumi a scale diverse, moltiplicando così le ricadute positive. Questo significa prestare attenzione alle caratteristiche topografiche del sito, all'orientamento degli edifici e delle infrastrutture, riducendo i consumi energetici senza costi aggiuntivi.

Promuovere l'efficienza degli edifici significa promuovere le soluzioni costruttive che permettono di ridurre al minimo il consumo energetico residenziale con il minor consumo di risorse e di impatto sull'ambiente; questo richiede la necessità di mettere a sistema le qualità dell'involucro con quelle degli impianti tecnologici, avendo come riferimento costante gli abitanti, i loro modi di vivere e il loro comfort. Promuovere l'autoproduzione di energia da fonte solare per esempio, è uno dei sistemi più economici in questo territorio. Non deve, comunque, riguardare soltanto il privato cittadino, ma deve mettersi in moto anche la pubblica amministrazione, attraverso finanziamenti adeguati e coinvolgendo partner specifici: deve essere da esempio, agendo anche sugli edifici pubblici, prevedendo la copertura di tetti e parcheggi con fotovoltaico, l'illuminazione a led, l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica, l'acquisto di mezzi a trazione elettrica, l'efficientamento energetico degli stabili. Molte risorse del PNRR saranno destinate a questi investimenti.

L'efficienza ambientale si raggiunge con l'attenzione non solo all'urbanizzazione e alle aree già edificate, ma anche al contesto in cui sono inserite. La conoscenza dell'ambiente in cui viviamo aumenta notevolmente il rispetto verso questo e la possibilità di vivere in armonia con esso. Il nostro territorio è inserito in un'ambiente naturale di notevole pregio e preserva ancora caratteristiche naturali che, oltre ad essere conosciute e preservate, verranno valorizzate. Gli strumenti per promuovere questa efficenza sono quelli che stabiliscono regole ben precise di convivenza tra ambiente costruito ed ambiente naturale, proporzionando gli spazi dell'uno e dell'altro ambiente e connettendoli. La recenti esperienze ci hanno insegnato che le persone hanno bisogno dell'ambiente naturale, allo stesso modo che dell'ambiente costruito. L'ambiente naturale è necessario al processo di rigenerazione dagli stress, che ci derivano spesso da un ambiente costruito.

L'urbanizzazione ha seguito negli ultimi decenni regole speculative, dove la natura si è vista ritagliare piccoli spazi di risulta o relegata in aree poco connesse con la mobilità cittadina.

Contemporaneamente l'ambiente costruito, connesso con l'ambiente non costruito, dovrà essere meglio organizzato grazie all'uso di tecnologie digitali ed innovative, ottimizzando le infrastrutture e i servizi, rendendoli più efficienti (*smart city*).

Per avviare questo processo di trasformazione, servono:

Cablatura con la fibra: la città deve essere diffusamente in rete con la fibra ottica. Con le risorse del PNRR puntiamo a completare anche nelle frazioni.

Internet delle cose (IoT): è una tecnologia per cui le cose accadono perché è stato programmato che accadano e il cittadino partecipa con i social network ricevendone dei benefici in servizi personalizzati: per esempio, sensori meteo nelle nostre terrazze che trasmettono ad ARPAV lo stato di salute della nostra area, per ricevere ognuno di noi un meteo personalizzato di casa nostra

Città collegata in rete: con la città collegata in rete, e con l'internet delle Cose (IOT), potremo sviluppare progetti di Health Wellfare (finanziamenti nella missione 5 del PNRR): assistenza sanitaria, direttamente da casa propria, il medico riceve i dati del vostro stato di salute e interviene di conseguenza; pensiamo agli anziani non autosufficienti o con difficoltà di spostamento.

TERRA:

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE TERRITORIO E RIFIUTI, MOBILITA' E CONNESSIONI CENTRO E FRAZIONI

L'ambiente urbanizzato ha sulla terra durante il suo intero ciclo di vita un impatto rilevante. La visione di una amministrazione lungimirante deve essere quella di immaginare costruzioni che non lascino impronte indelebili sulla terra, attraverso l'attenzione sia a scelte urbanistiche che di materiali a basso impatto ambientale, alla riduzione dei rifiuti e al rispetto dell'ambiente naturale.

Valorizzare e connettere centro e frazioni: E' necessario ripensare il modo in cui progettiamo le nostre case e la città in cui viviamo.

Le città urbanizzate sono state il sogno degli ultimi decenni, così come il concetto di città metropolitana, ma sta rivelando i suoi esiti meno positivi, come grandi disuguaglianze e un costo della vita sempre più alto. Allo stesso tempo pensare di trasferirsi tutti in campagna preservandola da qualsiasi sviluppo urbano sembra piuttosto irreale, in quanto mancherebbero i collegamenti fisici e le reti con i servizi necessari. L'idea è piuttosto quella di valorizzare le opportunità offerte dalle zone periferiche, le frazioni, curate e ricollegate, da cui potremmo ricavare gli spazi di cui abbiamo bisogno per una socialità all'aperto, nel verde, ma pur sempre urbana.

Nelle aree urbanizzate servono luoghi dove sentirsi accolti e curati. I servizi alla salute dovrebbero diventare un sistema nervoso di una maglia urbana che funziona senza dover prendere un mezzo di trasporto per avere le cure di base.

Le epidemie plasmano comportamenti e luoghi dell'abitare e le case dovranno essere il primo tassello del nostro cambiamento e interesse dell'amministrazione. Il benessere degli essere umani parte da questo nuovo modo di concepire l'abitare e il vivere sociale.

Le residenze, troppo spesso casermette e casermoni, dovrebbero avere un affaccio sul mondo e spazi dedicati alla collettività, con una vicinanza alla scuola, vista come hub per eccellenza. Tutto dovrebbe essere raggiungibile in 15 minuti di bicicletta o collegato con una rete di trasporto pubblico.

Non basta più pensare solo all'efficienza della casa o a quella del posto di lavoro o alle aree naturali raggiungibili dalla residenza o dal lavoro. E' necessario arrivare ad un mix, dove le funzioni si compenetrino in modo armonico e rendano la casa e l'ambito in cui vivere un luogo in cui ci si senta al sicuro.

Urbanistica e Lavori Pubblici sono per l'amministrazione pubblica uno strumento importantissimo, che va a disegnare quella che diventa poi la Casa dei cittadini, intesa come ambiente in cui vivere e di conseguenza delinea un modello di vita. Modelli consolidati nel tempo non trovano più completa aderenza alle esigenze attuali, ma soprattutto non corrispondo più a quelle che saranno le esigenze delle generazioni del futuro, per questo si promuoveranno strategie che terranno conto di questa delicatissima e importante sfida: rendere il nostro paese un posto dove poter vivere meglio, costruendolo con maggiore qualità e in relazione con l'ambiente in cui è inserito, connettendo centro e frazioni.

Il territorio di Musile di Piave nella sua interezza, come del resto il tessuto edilizio Veneto, ha edifici di carattere rurale o complessi dismessi e non più utilizzati, spesso in stato di degrado, che penseremo di recuperare e riadattare, riconvertendone la destinazione d'uso e rivalorizzandone, dove possibile, la funzione originale.

Tale attenzione alla valorizzazione e riuso dell'esistente potrà convivere con una riprogettazione di aree esistenti o progettazione di nuove aree, solo con un'idea di qualità costruttiva, che tenga conto dei principi della sostenibilità, in equilibrio con l'ambiente naturale, non più relegato a porzioni di risulta, ma integrato all'abitare o con vocazione agricola. Il raggiungimento di elevati standard costruttivi potrà essere premiato con successivi step definiti da un regolamento che valorizza l'edilizia sostenibile (sistema della premialità).

Alcuni nodi irrisolti dell'area urbana avranno una particolare attenzione, per dare alla comunità del centro e delle frazioni spazi per la socialità e valorizzazione dell'identità, come l'area dell'Impianto San Giovanni, da recuperare e rendere fruibile, l'area del centro di Musile, come i centri delle frazioni, (Croce, Millepertiche, Caposile).

Particolare attenzione sarà rivolta all'edilizia scolastica e alle connessioni/collegamenti e razionalizzazione tra i vari plessi, sia in centro che nelle frazioni, per riuscire a non perdere proprio nelle aree periferiche la tradizione scolastica, almeno per il grado della scuola dell'infanzia e primaria. In particolar modo verranno attivate delle proposte riguardanti possibili soluzioni per rendere fruibile alla comunità l'edificio in costruzione a Croce dedicato alla scuola materna, con un

processo di condivisione di tutta la comunità scolastica e non, per realizzare un polo scolastico (infanzia e primaria) dotato di mensa e doposcuola.

L'attenzione va anche agli alloggi per persone meno fortunate, gli alloggi Ater, dei quali si prevede una idea di utilizzo e manutenzione di quelli attualmente inutilizzati e la proposta all'Agenzia Veneta per nuovi alloggi da realizzare nel nostro Comune.

Un ambiente sostenibile è anche un ambiente curato, una Casa comune in ordine: un'amministrazione che abbia questa mission dovrà porre attenzione alla manutenzione dei luoghi pubblici, piazze, strade, parchi. In particolare le aree verdi nei centri urbani hanno una grande importanza per il loro ruolo strategico di riduzione del calore urbano, di ripulire l'aria e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. L'idea è quella di attivare un processo di censimento, valorizzazione e implementazione di tutti i sistemi verdi, permeabili e alberati, per favorire politiche e progetti di promozione di attività di forestazione urbana, attraverso anche la promozione di adozione degli alberi, come già avviene in molte città italiane ed europee (crowfounding): adotto un albero a Musile.

Ambiente e territorio, rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti urbani implica effetti sull'ambiente e il loro trasporto e trattamento comporta costi energetici. La riduzione della loro produzione deve essere prioritaria sin dalla fase di progettazione, pensando ad un paese in cui sia semplice effettuare una corretta gestione dei rifiuti, dalla loro raccolta alla differenziazione e riciclaggio.

Nella quotidianità dobbiamo adottare modelli di consumo sostenibile con scelte responsabili per evitare ogni tipo di spreco.

In questo, l'amministrazione comunale deve farsi promotrice ed esempio:

Orientarsi all'acquisto di prodotti e servizi che abbiano un ridotto effetto sulla salute umana e sull'ambiente (progetto GPP della Regione)

Ripensare un sistema di raccolta rifiuti adeguato alla cultura generale acquisita ad oggi dal cittadino (quando raccogliere cosa).

Disincentivare la pubblicità cartacea "casa per casa" che produce scarto e costi per la comunità, promuovendo invece sistemi di informazione digitali tra produttore/commerciante e consumatore.

Stimolare la riflessione collettiva al tema riduzione/contenimento della produzione di rifiuti, con serate informative dedicate all'attenzione all'acquisto consapevole ed attento (vedi esempi virtuosi in Regione).

Potenziare i controlli verso gli abbandoni e prevedere ecomobili sul territorio anche per olio esausto.

Impostare un progetto per il recupero della plastica sul territorio e promuovere un progressivo utilizzo di contenitori in materiale riciclabile.

Potenziare l'ufficio ambiente del Comune.

Mobilità e connessioni centro e frazioni

La mobilità è responsabile della produzione di circa un terzo delle emissioni climalteranti prodotte dall'uomo, per questo promuovere la diffusione di sistemi di mobilità leggere o a emissioni ridotte è il contributo che una amministrazione può dare alla riduzione di emissioni di questo settore.

Dobbiamo decongestionare il traffico e risolvere i problemi nei nodi critici che coinvolgono Musile, crocevia est-ovest della nostra Regione e, in particolare modo nella stagione estiva, verso il litorale e nelle altre stagioni verso il Comune di San Donà di Piave, soprattutto nelle ore di punta. La mobilità sostenibile deve poter essere attuata in collaborazione con i comuni limitrofi, della Città Metropolitana e della Regione, pensando esclusivamente agli interessi della comunità di Musile orientata alla sostenibilità.

Particolare attenzione va al sistema delle piste ciclabili. Importanti per la sicurezza e la sostenibilità della nostra comunità, con le risorse disponibili del PNRR, molto potrà ancora essere fatto, per aumentarne la quantità, sia per connettere i centri urbani che gli stessi e le aree naturali. Questo tema sarà uno degli assi portanti dell'attività urbanistica dell'amministrazione.

La città di Musile di Piave ha per posizione un ambiente naturale di notevole pregio, delimitata come è dalla Laguna di Venezia da una parte e dai fiumi Piave e Piave Vecchia dall'altra, con all'interno una campagna che per bellezza è sicuramente da valorizzare. Sempre di più negli ultimi anni, con la nascita di corridoi ecologici e sistemi di piste e percorsi che arrivano anche da oltre confine, si nota come il nostro territorio venga attraversato da un turismo lento, che apprezza proprio questo nostro ambiente. Riteniamo che sia fondamentale strutturare il nostro territorio, in modo da attrarre maggiormente questo turismo, che ora ci attraversa, caratterizzandoci proprio come area di pregio naturalistico. In tal senso si promuove la nascita di infrastrutture di viabilità lenta oltre che strutture a servizio dei turisti, zone di noleggio biciclette e biciclette assistite, aree di connessione auto biciclette e aree di parcheggio camper per esempio a Caposile, percorsi che seguono le vie dell'acqua utilizzando il fiume Piave, oltre che attività di conoscenza del nostro territorio.

Le frazioni come nuovi centri, hanno in questo senso un ruolo fondamentale in quanto sono al centro di queste zone di pregio naturalistico e dove ci sono edifici che potrebbero essere riutilizzati proprio al servizio di questa idea. La riorganizzazione di una rete di piste ciclabili potrà anche connettere le frazioni, nuovi centri, al centro di

Musile, limitando il più possibile l'attuale isolamento dovuto alla sola connessione automobilistica.

Questo progetto potrà anche avere una ricaduta sulla possibilità di creare nuovi posti di lavoro e far conoscere il nostro territorio in un ambito sovra comunale, se non internazionale.

Per quanto riguarda la mobilità automobilistica, nell'ottica di uno sviluppo maggiore di quella lenta, dovrà avvenire una riorganizzazione della mobilità del centro, anche per mettere in sicurezza i percorsi ciclo pedonali.

L'interesse dell'amministrazione è quello anche di incentivare la mobilità elettrica fornendo ai cittadini postazioni di ricariche elettriche alimentate da energia da fonti rinnovabili.

Anche i mezzi pubblici rivestono un ruolo importante all'interno del progetto di valorizzazione turistica del territorio, ma anche di connessione tra le varie aree del nostro territorio comunale e verso l'esterno. In particolare è nostro interesse valorizzare la presenza della Stazione ferroviaria di Fossalta di Piave, lungo la tratta Venezia Trieste, con una migliore connessione con il centro e le frazioni.

ACQUA:

ACQUA POTABILE, SUOLO E FOGNATURA

L'acqua dolce è una risorsa scarsa e preziosa su scala globale, la sua tutela può essere garantita solo da azioni attuate a scala locale, dalle singole comunità e nelle singole abitazioni. Si dovrebbero promuovere buone pratiche che mirano alla costruzione di un ciclo virtuoso dell'acqua a servizio delle aree urbane.
Per prima cosa è necessario ridurre la domanda di acqua potabile introducendo modalità d'uso efficienti che riducano di conseguenza anche quello dei reflui idrici, in secondo luogo è opportuno sfruttare fonti alternative secondarie come l'acqua piovana.

Acqua potabile

In Veneto ogni abitante riceve mediamente 216 litri di acqua potabile al giorno: molto può essere fatto per ridurlo, limitando gli sprechi e utilizzando acqua non potabile ove possibile.

La riduzione dei fabbisogni idrici domestici è un obiettivo strategico facilmente raggiungibile. Esistono apparecchiature molto semplici che consentono di risparmiare fino al 50% sul consumo di acqua fredda e acqua calda. E' importante che l'amministrazione sensibilizzi i cittadini sul dimezzare i consumi idrici, consentendo di risparmiare non solo acqua potabile, ma anche energia per riscaldarla, con un

conseguente risparmio energetico ed economico. Inoltre si può incentivare l'uso di sistemi di raccolta acque piovane e la riduzione degli scarichi.

Suolo e fognatura

Anche lo smaltimento delle acque nere, grigie e piovane è un punto che riteniamo importante; l'impiego degli impianti di depurazione, che hanno alti impatti ambientali e alti fabbisogni energetici, può essere ridotto predisponendo strategie di trattamento in situ e applicando sistemi di drenaggio urbano sostenibile.

L' aumento di intensità delle precipitazioni dimostra quanto le reti fognarie cittadine (pensate decenni fa) siano inadeguate; questo si traduce in sempre più frequenti rischi di allagamenti ed alluvioni. La soluzione sta nel caricare meno le fognature in quei momenti di forte pioggia, accumulando l'acqua piovana in contenitori e luoghi predisposti, perché sia dato sfogo alla pioggia e non sovraccaricare le fognature, prevedendo la possibilità di usufruirne poi per quegli utilizzi non indispensabili con acqua potabile (i.e. orti, giardini, agricoltura, industria, domestico, etc). Il progetto **LIFE BEWARE** è un esempio di percorso virtuoso replicabile in tutti i territori.

Si dovrà pensare ad incentivi in edilizia privata, industria ed agricoltura, per chi sarà disponibile a gestire l'acqua piovana senza immetterla nella rete fognaria, oltre che ad incentivare altri sistemi di depurazione lì dove possibile, come sistemi di fitodepurazione naturale delle acque di scarico.

2 - SOCIALE: UOMO, COMUNITA', CULTURA

La qualità di una città è verificata anche attraverso la qualità di vita dei suoi abitanti, il loro benessere.

Il benessere legato all'uomo è inteso come un benessere 'fisico' legato a una percezione sensoriale. Deve essere garantito il comfort attraverso le sue declinazioni ambientali. La 'sensazione' di benessere non deve appartenere solo all'interno delle case, ma anche negli spazi aperti, quindi in tutto il territorio.

Il benessere legato all'uomo è inteso come benessere 'psicologico' legato a condizioni di vita sostenibili, in un posto in cui sia garantita la dignità del lavoro, il rispetto per la persona e la convivenza pacifica.

La comunità è il corpo, l'agire collettivo con cui realizzare il programma, con cui costruire il futuro del nostro territorio.

Crediamo che sia importante dialogare tra i concittadini e gli amministratori, e essere persone che fanno la propria parte per il bene comune.

UOMO:

SALUTE E BENESSERE

I Servizi Sociali del Comune si collocano in una rete di servizi territoriali che operano per sostenere la cittadinanza nell'affrontare molti problemi della vita quotidiana, nel sostenere chi si trova in un momento di difficoltà, oltre che a promuovere la salute e il benessere di tutti.

In questo particolare momento storico riteniamo sia fondamentale sostenere il rafforzamento del tessuto sociale in modo da affrontare, anche in modo preventivo, le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie. Per questo, oltre a sostenere e valorizzare il lavoro dei servizi comunali già presenti, diamo valore a interventi per favorire la messa in rete delle molte realtà del territorio. Lavoreremo per coinvolgere direttamente i cittadini, le associazioni e le cooperative sociali, per affrontare in modo dinamico e capillare le problematiche che emergono anche per effetto del dinamismo sociale attuale, oltre che seguire e sostenere il processo in atto di integrazione dei servizi alla persona già esistenti sul territorio.

Per tutti e per tutte le età: per assicurare la salute e promuovere il benessere per tutti in un'area come la nostra, daremo attenzione ad azioni rivolte al contrasto di stili di vita poco corretti, senza scordare la garanzia dell'accesso a servizi di cura e assistenza, lavoreremo per costruire risposte personalizzate, attraverso un approccio improntato all'autonomia e non all'assistenzialismo, sostenendo processi di inclusione sociale.

L'assistenza medica: negli ultimi anni si è visto un continuo avvicendamento dei medici di base, sostituiti provvisoriamente e con gravi ritardi. Per la famiglie, soprattutto quelle che hanno bambini e anziani, la disponibilità di medici di base deve essere capillare ed efficiente; questo non dipende dall'Amministrazione esclusivamente: per questo il Sindaco deve farsi garante per risolvere questi problemi presso le istituzioni competenti del territorio.

Famiglie: Il sostegno alle famiglie pone attenzione alla complessità del nostro tessuto sociale: nuclei di persone single, anziani soli, famiglie con genitori che lavorano e con figli piccoli, famiglie con la presenza di anziani e/o disabili, nuove criticità emergenti che impattano sulla qualità della vita personale e sociale. Si organizzeranno incontri di formazione e informazione su temi specifici legati allo stile di vita, si svilupperanno soluzioni adeguate per supporto alle mamme che lavorano con figli piccoli. Vanno sostenuti i programmi di domiciliarità, per giovani, anziani e altri soggetti a rischio solitudine, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento dal mondo e la precarietà sociale che ne deriva, implementati sistemi di sostegno al reddito, inclusione lavorativa, partecipazione attiva alla vita sociale.

Dovranno essere affrontati e gestiti i temi dei nidi e degli asili per i genitori entrambi lavoratori, perché tutti devono sentirsi di vivere in una comunità che sappia accogliere ed assistere i cittadini del domani. Il Centro Baby lavora bene, ma richiede ulteriori idee per poter migliorare il servizio ai cittadini che ne abbiano necessità.

Fondo Famiglie: questa amministrazione intende istituire un fondo a supporto veloce delle famiglie che ne abbiano effettivo bisogno nei momenti difficili della vita ove altre istituzioni preposte non siano potute intervenire così tempestivamente.

Anziani: l'anziano, quando ancora attivo, deve sentirsi parte integrante e importante della comunità e questo deve essere fatto in collaborazione e con il supporto delle associazioni di volontariato del territorio. Per chi invece affronta difficoltà e limiti legati ai problemi di salute, perdita di autonomia, vanno rafforzati gli interventi per favorire la domiciliarità con interventi di assistenza qualificata, socialità, cure mediche e infermieristiche, territoriali e domiciliari. Nei casi di maggiore complessità verranno sostenuti progetti di assistenza residenziale qualificata, anche con il ricorso a strutture territoriali. Intendiamo valutare lo sviluppo di nuovi progetti e strutture per favorire la permanenza nel nostro territorio, degli anziani che necessitano di assistenza residenziale

Il rischio di *esclusione sociale* degli anziani deve essere sempre combattuto in una società civile.

Riteniamo, inoltre, di valutare la possibilità di creare un progetto *intergenerazionale* (bambini e anziani), perché riteniamo che i nostri nonni abbiano ancora molto da poter dare alle future generazioni.

Centro anziani: per ampliare la platea dei partecipanti alla vita sociale dei centri per anziani del centro e di Croce, si verificherà la possibilità di nuove forme di collaborazione con le associazioni del territorio per promuovere attività per i nostri nonni, quali: corsi, eventi, manifestazioni, in collaborazione con gli altri spazi aggregativi del territorio.

Diversamente abili: Le necessità delle persone con disabilità e le loro famiglie sono complesse e vanno dai problemi legati al superamento della barriere architettoniche dentro e fuori casa, dall'assistenza qualificata, all'integrazione sociale e lavorativa, alla mobilità oltre che al sostegno economico. Anche in questo caso la capacità di ascolto delle persone, la messa in rete, la realizzazione di programmi personalizzati improntati sull'autonomia e non sull'assistenzialismo, servizi socio-sanitari di qualità, sono indicatori di una comunità attenta ai più fragili, che intendiamo realizzare.

Giovani: per sostenere la capacità di visione delle nuove generazioni, il loro impegno, la loro creatività, oltre al sostegno delle attività già esistenti rivolte ai più Giovani con gli interventi del Progetto Minori con attività sul territorio, Centro Giovani, nelle scuole, ad interventi di sostengo domiciliare per le situazioni di maggiore fragilità con Educatore del Comune, si intende dare ascolto anche ai giovani adulti attraverso l'istituzione del "Sindaco dei Giovani" (18-30 anni) che ci possa aiutare a dare vita a nuovi modelli di sviluppo dedicati a loro. Affidiamo ai giovani spazi dove possano condividere idee e creare progetti, con responsabilità.

Città cardio protetta: in collaborazione con le associazioni degli amici del cuore e degli imprenditori di Musile, dovremo migliorare la diffusione dei defibrillatori sul territorio, con l'obiettivo di ampliarne la disponibilità anche verso le frazioni.

Città attenta agli amici animali: In molte case della nostra città sono presenti animali da compagnia, cani, gatti ma non solo, che hanno un ruolo per il benessere percepito da molte persone. La loro presenza a volte è sottovalutata ma come tutti gli esseri viventi merita attenzione e cura. Intendiamo promuovere la possibilità di convenzioni per sottoscrivere polizze assicurative a prezzi agevolati per la tutela e la cura dei nostri amici a quattro zampe.

COMUNITA':

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport insegna: chiunque abbia praticato almeno una disciplina sportiva lo sa bene. Educazione e sport formano un connubio inscindibile per i più giovani, così come benessere e sport lo sono per gli adulti.

Fare sport è apprendere una serie di valori indispensabili per la crescita personale e collettiva. Quando si sceglie un'attività, soprattutto in tenera età, si comincia un lavoro che impegna non solo il fisico, ma anche la mente. Aiuta a superare limiti anche della sfera interpersonale. Ogni sportivo si è confrontato con la sconfitta, con l'idea di non essere il migliore. Lo sport è anche opportunità di socializzazione, di impegno del tempo libero per persone di tutte le età, sia che sia svolto individualmente che in gruppo. Gli impianti sportivi di Musile sono uno spazio di incontro sia per chi pratica sport agonistico ma anche per chi si dedica ad una attività fisica con l'intenzione di passare bene il proprio tempo e pensare al proprio benessere.

Rilancio ed efficientamento impianti: Musile ha due impianti sportivi: sarà necessario che le attività calcistiche si concentrino in quello nuovo. Dovrà essere anche rivista la circolazione attorno al centro sportivo di via San Marco, oggi troppo pericoloso per il contestuale passaggio di mezzi, cicli e pedoni.

Realizzazione pista skate: il centro sportivo, potrebbe arricchirsi di una pista da skate, analogamente a quanto fatto in un comune vicino con lo Skate Park; con questa struttura potrà essere possibile cooperazione per sviluppare a Musile uno sport che alle recenti olimpiadi ha dato molta soddisfazione a giovanissimi atleti.

Tempo libero: Il tema del tempo libero è trasversale ai temi dell'ambiente, della cultura, dell'arte, dello sport, della salute e benessere: vogliamo dare attenzione al nostro territorio, alle sue strutture ed infrastrutture per favorire la possibilità che la vita della comunità si svolga anche in spazi aperti e di aggregazione belli e sicuri.

Collaborazione con le associazioni del territorio: le associazioni del territorio sono la grande risorsa del Comune e la cittadinanza per il grande supporto e servizio che danno alla collettività. La collaborazione proseguirà, certi che condivideranno il grande progetto di Musile per le Nuove Generazioni. Sarà necessario da subito avviare con loro un confronto collaborativo.

CULTURA:

CULTURA E ISTRUZIONE

La cultura, in una città come Musile, può associarsi al tema del turismo e soprattutto del turismo sostenibile che ne promuova il territorio, la cultura e i prodotti locali, la conoscenza della nostra storia, a Musile però la cultura deve diventare anche occasione di crescita per la comunità attraverso la promozione di eventi che fanno conoscere l'arte in tutte le sue espressioni, che promuovono dialogo attorno a grandi temi attuali oltre che di riscoperta della tradizione e di chi siamo.

Quindi, insieme alle associazioni del territorio, alla biblioteca comunale e ai cittadini dare attenzione a:

Il Centro Culturale deve poter avere un rilancio, non solo per le manifestazioni sul territorio che potrà promuovere, ma anche per l'area scoperta attigua, adatta per eventi all'aperto, come i progetti di formazione ed informazione verso la nostra comunità, laboratori esperienziali, mostre, esposizioni.

La biblioteca: questa lavora bene con il territorio, ma ha necessità di essere maggiormente supportata nella gestione e progettazione degli eventi, instaurando nuovamente il Comitato di Gestione che così proficuamente aveva lavorato nel passato in stretta collaborazione con l'assessorato alla cultura

Il Territorio Il nostro territorio è ricco di storia e di tradizioni, spesso poco conosciute e valorizzate, sono la base della nostra identità personale e sociale. Una città attenta alla propria identità è una città capace di aprirsi, di accogliere e integrare. A partire dalla valorizzazione del nostro paesaggio, unico per le rive della Piave e la laguna, si possono aprire spazi per la formazione e l'informazione di tutti per comprendere meglio la natura e la biodiversità che lo popola, ma anche la storia che lo caratterizza, le persone che lo vivono.

Educazione di qualità: dobbiamo innanzitutto pensare che l'istruzione deve essere equa, inclusiva e di apprendimento per tutti, consapevoli che nella comunità la scuola è anche spazio di educazione e socialità dove si formano le nuove generazioni, e dove si incontrano i nostri figli e le loro famiglie.

Intendiamo quindi avere uno sguardo trasversale, che si occupi degli spazi, delle dotazioni tecniche necessari allo svolgimento delle attività didattiche ma anche di contributo alla realizzazione di attività formative e culturali sui temi del vivere sociale: attenzione all'ambiente, alla cultura del proprio territorio, alle nostre tradizioni, conoscenza delle nuove tecnologie, conoscenza dell'uso dei social, educazione agli stili di vita e di comportamento sani, inclusivi, sostenibili, oltre che di sostegno agli insegnanti nella gestione delle nuove problematiche emergenti (presenza di bambini stranieri che non conoscono la lingua, abbandono scolastico, bullismo e cyber-bullismo, difficoltà di integrazione, marginalità sociali)

Apprendimento per tutti: deve svolgersi in spazi adatti alle esigenze degli studenti, alla persone con disabilità, agli stranieri di nuova immigrazione che ancora non conoscono la lingua Italiana ma frequentano le nostre scuole. Anche in questo caso l'ascolto attivo, il coinvolgimento, la messa in rete con il territorio (volontariato, sport, ambiente, cultura) possono rivelarsi strategie vincenti per gestire le complesse esigenze della scuola in un momento storico così delicato, complesso e dinamico

Materne e nidi: questi devono trovare adeguate soluzioni anche nel nostro territorio per non impegnare i genitori a doverli portare nelle vicine città, pensando a soluzioni adeguate nel nostro territorio, in particolare nelle frazioni ultimando i progetti in corso, fermi da anni.

Cyber-Bullismo: il cyber bullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come il bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Malgrado la situazione nella città di Musile non sia così preoccupante, vogliamo valutare, assieme alla scuola ed al corpo docenti, la possibilità di adottare una certificazione, secondo la prassi di riferimento 42 UNI, che attesti l'applicazione delle procedure richieste per individuare potenziali rischi di bullismo ai quali i minori sono esposti ed assicurare una gestione operativa in grado di eliminarli o ridurli. Questo rappresenta per i genitori una discriminante nella scelta dell'istituto scolastico (oltre che del luogo di residenza) cui affidare il proprio figlio.

3 - ECONOMIA: PARTECIPAZIONE, QUALITÀ, SVILUPPO

Nella nostra visione del futuro di "Musile per la Next Generation", riteniamo che l'economia urbana debba essere rigenerata, configurandola ed orientandola verso una direzione che deve essere più rispettosa della persona e dell'ambiente. Nel produrre, si deve pensare a conservare la qualità ambientale dell'ecosistema.

Il modello generale di questa nuova organizzazione economica locale è quello offerto dalla natura: l'economia della natura si basa su processi circolari, in cui tutti i rifiuti sono trasformati in risorse, e nulla è sprecato. L'economia circolare è la "nuova economia" per la rigenerazione della città e per renderla realmente "smart".

PARTECIPAZIONE:

SBUROCRATIZZAZIONE, ASCOLTO E RISCONTRO, SICUREZZA

E' necessario che la Pubblica Amministrazione sia moderna ed efficiente, che sappia gestire razionalmente le risorse disponibili, operare avendo a cuore l'interesse del cittadino, dare supporto e risposte in tempi e modalità chiari.

Dovrà assicurare uno sviluppo organizzativo e decisionale che sia reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli, in grado di promuovere un sistema di relazioni generatore di legami stabili.

Semplificazione del processo amministrativo (S.P.A.): adotteremo percorsi e strumenti per ridurre le attività ed i tempi della burocrazia, in ogni suo possibile aspetto nella relazione tra il cittadino e gli uffici pubblici comunali: semplificazione, tempi certi, risposte adeguate da subito.

Sportello SOS del cittadino: sarà istituito lo "Sportello Operativo di Supporto (S.O.S.) al cittadino" presso il quale si potrà avere appoggio ai problemi di comunicazione ed accesso con le istituzioni comunali e sovra comunali (Regione, INPS, INAIL, etc).

Delegato alle Piccole Cose: sarà istituito un Amministratore di riferimento per il cittadino relativamente per le piccole e semplici questioni di tutti i giorni, che ascolti le osservazioni e le richieste e, relazionandosi con gli uffici e con i colleghi di Giunta, porti efficientemente soluzioni e risposte.

Il Sindaco C'È: impegno vero e formale di ascolto del Sindaco ai problemi dei centri della città con incontri programmati con i cittadini, a rotazione tra centro e frazioni, per ascoltare dalla collettività le specifiche esigenze e per aggiornarle sullo stato di avanzamento dei temi del programma.

Prevenire violenza e criminalità: lo sviluppo sostenibile di una comunità non può essere realizzato senza pace e sicurezza. Bisogna quindi intensificare gli sforzi per

contrastare ogni forma di violenza, furti nelle abitazioni, atti di bullismo e prepotenza senza scordare i soggetti più deboli, come gli anziani, che per strada sono oggetto di scippo con destrezza.

Implementare la videosorveglianza, intensificare i controlli delle forze di polizia e ampliare lo sportello antiviolenza, oltre che diffondere capillarmente l'adesione all'assicurazione del Comune contro furti-rapine-atti vandalici (magari a prezzi calmierati per i soggetti più deboli)

Stazione dei Carabinieri: il nostro programma prevede l'attivazione con ogni mezzo e possibilità di un processo che porti alla realizzazione al più presto di una stazione dei Carabinieri a Musile di Piave. I cittadini, così, potranno contare su una sede in città, senza doversi rivolgere altrove per ogni necessario rapporto o comunicazione e una garanzia di maggiore sicurezza al territorio.

QUALITÀ:

LAVORO DIGNITOSO, ECONOMIA CIRCOLARE, RISPETTO DELL'AMBIENTE

Parlare di qualità dell'economia, in un progetto di città sostenibile, significa voler interpretare a 360° tutto il mondo del lavoro, partendo dal fatto che questo debba essere innanzitutto dignitoso per la persona, che non generi scarti che non possano essere riciclati, che salvaguardi l'ambiente nel quale viviamo.

Al centro deve esserci sempre la persona che deve agire e pensare agli effetti del proprio operato nel contesto nel quale si trova: l'azienda, l'ambiente, la società. In questa ambito, l'Amministrazione Pubblica deve saper collaborare e osservare le imprese per supportarle nel processo di transizione generale che vuole avviare. D'altra parte, le imprese debbono capire che i loro processi possono influenzare fortemente il sistema complesso nel quale esse sono.

Lavoro dignitoso per tutti: Il lavoro costituisce la migliore salvaguardia verso l'inclusione sociale. Si deve pensare ad un'occupazione piena per un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, come per i giovani e le persone con disabilità, con la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. Il lavoro dignitoso implica la combinazione di creazione di lavoro e diritti sul lavoro, protezione sociale e dialogo sociale

Il dialogo con le nostre imprese, ci permetterà di predisporre un accordo per un progetto "Borsa Lavoro", per supportare, anche economicamente, le imprese che fossero interessate ad attivare un progetto formativo per alcuni giovani inoccupati del nostro territorio.

SVILUPPO:

IMPRESE SOSTENIBILI, TURISMO

Le imprese possono conseguire i loro bisogni di competitività e redditività contribuendo allo sviluppo sostenibile e promuovendo obiettivi economici, sociali e ambientali a lungo termine. Le **imprese sostenibili** contribuiscono al progresso socio-economico applicando le leggi, incluse quelle sul lavoro, i valori etici e gli altri principi sociali e ambientali all'attività economica, garantiscono la protezione sociale dei lavoratori e, attraverso le organizzazioni dei datori di lavori, si impegnano a costruire relazioni industriali solide e promuovere il dialogo sociale. Le Amministrazioni possono fare molto in questo nuovo panorama, ma devono essere presenti e collaborative con il mondo imprenditoriale per ricercare assieme un indispensabile cambiamento di approccio e mentalità. Noi saremo al loro fianco.

La città di Musile ha una opportunità che sino ad ora non è mai stata sviluppata: **Il Turismo.** L'entroterra del litorale e della città di Venezia, ha un grande potenziale di crescita e valorizzazione che può portare ricchezza e lavoro anche nel territorio di Musile. Riscriviamo le regole in questo senso ed impegniamo le nostre energie tutti assieme per richiamare turismo e ricchezza dai comuni vicini (Venezia, Jesolo, Cavallino e Caorle), con i quali intendiamo aprire un dialogo costruttivo di mutuo interesse.

Crescita economica sostenibile: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile nei settori:

"dall'agricoltura tradizionale all'agricoltura sostenibile"; il territorio di Musile è ampiamente votato all'agricoltura; molti passi verso la mitigazione delle emissioni in aria dell'agricoltura sono stati fatti con l'obiettivo di renderla sostenibile. Saremo attivi a sostegno al sistema produttivo agricolo, per supportarli verso la nuova visione, coerente con i nostri obiettivi del futuro.

"dall'industria pesante all'industria peNsante"; con le associazioni rappresentative delle attività produttive e commerciali, si devono sviluppare progetti condivisi per facilitare la trasformazione verso una produzione e commercializzazione inclusiva e sostenibile, in un ambiente politico favorevole e collaborativo.

"commercio equo e solidale" per offrire un prodotto garantito non solo nella qualità, ma anche nel prezzo giusto salvaguardando il territorio. Si deve anche sviluppare un maggiore utilizzo delle attività "dal produttore al consumatore", in coerenza con il "Farm-to-Fork" della Comunità Europea.

Servizi: stanno diventando sempre più necessari anche nei centri come Musile In mancanza, i nostri cittadini devono rivolgersi alle vicine città, con problemi di traffico-

parcheggio-viabilità-inquinamento. Dobbiamo fare in modo che quelli essenziali nascano anche su questa sponda del Piave al nostro servizio.

Emporio solidale: puntiamo a poter aprire una sede operativa dell'emporio solidale nel comune, in collaborazione con le Parrocchie.

Il territorio rurale: Musile fa parte della Gronda Lagunare di Venezia, a pochi chilometri dalle spiagge più frequentate d'Italia ed ha delle caratteristiche paesaggistiche uniche (la Piave con i suoi percorsi e la Laguna di Venezia lungo i Salsi) oltreché un'economia rurale in forte espansione e con grandi potenzialità: l'agriturismo, i B&B, i produttori specializzati, i vivai, le cantine etc. Questo territorio speciale deve essere promosso e valorizzato per portare ricchezza e benessere alla nostra cittadinanza, creare lavoro e nuove opportunità.

Le manifestazioni: promuoveremo le belle manifestazioni come il 7 Agosto e progetteremo di far ripartire il Palio delle Contrade, anche come richiamo turistico per promuovere il territorio.

Attraverso la collaborazione con le attività commerciali del centro e delle frazioni, sarà importante attivare quelle manifestazioni ed eventi pubblici, che oltre a promuovere le attività, contribuiscono ad aumentare il riconoscimento e l'identità di tutta la comunità.

I percorsi didattici naturali: nella biodiversità del nostro paesaggio, unico per le rive della Piave e la laguna, si possono accompagnare progetti per la formazione e l'informazione di tutti, così da comprendere al meglio la natura e la meravigliosa biodiversità animale e vegetale che lo popola.

Le associazioni naturalistiche del territorio e gli Enti regionali saranno nostri partner essenziali nello sviluppo di questi programmi, in cui l'attenzione sarà rivolta all'ambiente naturale nella sua completezza e complessità, prima conoscendolo e poi valorizzandolo.

MUSILE DI PIAVE
03/09/2021